



PROVINCIA DI NOVARA
Assessorati all'Istruzione, Cultura e Turismo

SCRITTORI &
giovani

1 – il sogno

Presentazione



Con “Scrittori&giovani” la Provincia di Novara lancia una proposta forte nel campo della cultura e dell’istruzione senza dimenticare la valorizzazione del territorio. Infatti nella “&” del titolo di questo nuovo progetto non c’è soltanto l’incontro tra autori affermati e lettori giovani e adulti. C’è anche l’incontro con le località di una Provincia di confine, di una «terra d’acque» (per citare un titolo recente di Sebastiano Vassalli dedicato al Novarese) che ha ispirato pagine letterarie e che oggi, grazie alla presenza di grandi scrittori, può attirare un pubblico non semplicemente locale, accrescendo così la sua vocazione all’incontro e all’accoglienza turistica. Nel progetto “Scrittori&giovani” una particolare attenzione è rivolta alle giovani generazioni che frequentano le scuole superiori con una formula semplice ed efficace: ogni istituto, attraverso un gruppo di classi, sceglie (“adotta”) uno scrittore, tra i più noti del momento, legge i suoi libri, ne discute con gli insegnanti e poi lo invita tramite la Provincia e lo incontra per un confronto tra lettura e scrittura, realizzando così un’esperienza reciproca di conoscenza. Dopo una prima fase, dedicata questa primavera a “il sogno”, il progetto in autunno offrirà ai giovani l’opportunità di sperimentare la scrittura in proprio (attraverso il bando del premio letterario “Dante Graziosi/Terra degli aironi” per racconti brevi), confrontandosi con grandi scrittori sul tema delle “radici”. I prossimi anni altri temi favoriranno gli incontri di “Scrittori&giovani”. Il complesso degli incontri, spesso aperti anche a tutta la cittadinanza, offre un programma di alto profilo culturale con la partecipazione di personalità di primo piano, anche a livello internazionale, come lo scrittore cileno Luis Sepúlveda, chiamato a inaugurare il primo ciclo sul tema del potere dei sogni. L’occasione è un vero e proprio evento per il territorio di Novara, che può così riscoprirsi e valorizzarsi come terra di cultura e letteratura. Non a caso la cura del progetto è stata affidata a Interlinea, realtà che ha fatto della cultura e della letteratura del territorio un trampolino per un progetto editoriale di qualità riconosciuto e diffuso a livello nazionale. Dopotutto la Provincia di Novara è stata spesso al centro delle parole degli scrittori. E può ricevere maggiore attenzione grazie a quelle parole, ai libri, alla letteratura. Perché c’è sempre bisogno di parole nuove per fare scoperte nuove in luoghi antichi e quotidiani. Gli scrittori che incontreremo ce lo faranno capire meglio. Proprio nel Novarese. Provare (e leggere) per credere.

Presidente
SERGIO VEDOVATO
Assessore alla Cultura
MARINA FIORE

Vicepresidente e Assessore all’Istruzione
PAOLA TURCHELLI
Assessore al Turismo
SILVANA FERRARA

1 – Il sogno



I libri sono sogni e talvolta sono uno straordinario specchio della realtà. Ce lo insegnano i grandi scrittori. Edgar Allan Poe scriveva che «coloro che sognano di giorno fanno molte cose che sfuggono a chi sogna soltanto di notte». Ma «i sogni sono irrinunciabili e la parola scritta è la grande depositaria dei sogni» confessa Luis Sepúlveda nel suo ultimo libro intitolato appunto *Il potere dei sogni*. E proprio il celebre autore cileno a inaugurare la prima fase, dedicata al “sogno”, del progetto “Scrittori&giovani” lanciato dalla Provincia di Novara.

Sepúlveda viene accolto e ospitato a Orta e incontra il pubblico, giovane e adulto, ad Arona il 24 marzo 2006: in riva ai laghi novaresi d’Orta e Maggiore non può esserci avvio più significativo per l’itinerario di “Scrittori&giovani” perché da sempre sono le tappe privilegiate dei grandi e piccoli viaggiatori europei, da Balzac a Nietzsche, e spesso dei poeti, uomini capaci di sognare con le parole, frequentatori più di altri di Orta. Si pensi a Robert Browning (che qui compose il capolavoro *Accanto al camino*), Eugenio Montale (le sue «Muse che stanno appollaiate» sulle balauste delle ville signorili) o Gianni Rodari, scrittore di fantasia e di sogni che si sanno trasformare anche in impegno e testimonianza civile.

Gli scrittori del primo ciclo di incontri hanno avuto spesso a che fare con i sogni: da quelli di ribellione dell’eroe liceale Jack Frusciante di Enrico Brizzi, alle fughe dalla provincia degli sgangherati Antò di Silvia Ballestra, ma anche quelli collettivi e molto italiani radiografati dall’inglese Tim Parks, compresa la «pazza fede» del calcio, fino ai sogni di un secolo, una generazione o un’ora narrati da Melania Mazzucco in *Vita* e in *Un giorno perfetto*.

Gli altri incontri si terranno a Novara, la città davanti alla pianura balzata agli onori della letteratura grazie alla *Chimera* di Vassalli, metafora di un sogno infranto. Lo scrittore, con altri, sarà protagonista delle fasi successive del progetto, fondato sulla scelta di libri e autori “adottati” dai giovani, nell’idea portante che il verbo “leggere”, come amava dire Rodari, non deve essere coniugato all’imperativo.

Ciò che conta è credere nella magia della parola e nei giovani. Come ha scritto a proposito dei suoi figli Sepúlveda nella dedica alla sua famosa *Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare* (un grande sogno), possiamo dire che i giovani, i lettori al centro di questo progetto, sono il «miglior equipaggio dei nostri sogni».

venerdì
24 marzo 2006
SCRITTORI &
giovani

Arona

ore 21

Palazzo dei Congressi
salone Salina

corso Repubblica 20
introduce Paolo Soraci,
capo ufficio stampa Librerie Feltrinelli
con un saluto di Sergio Vedovato,
presidente della Provincia di Novara

Luis Sepúlveda



© Foto Giovanni Giovannetti/Effigie

Luis Sepúlveda, uno dei più celebri scrittori al mondo, nasce in Cile nel 1949. Suo nonno, Gerardo Sepúlveda Tapía, è stato un anarchico andaluso costretto a fuggire in Sud America perché condannato a morte. Stessa sorte tocca al padre, dissidente politico, denunciato dal ricco suocero e costretto a fuggire con la giovane moglie incinta. È proprio durante questa fuga, in una camera d'albergo, che nasce il piccolo Luis. Cresce con i nonni e lo zio Pepe a Valparaíso, dove il nonno ha fondato un'università popolare. E sempre grazie al nonno e ai suoi amici Luis inizia ad appassionarsi alla scrittura. Dopo il colpo di Stato di Pinochet, deve riparare dapprima in Ecuador (dove per un certo periodo vive tra gli indios Shuar), poi ad Amburgo e a Parigi. Ha viaggiato in tutto il mondo, anche al seguito dell'equipaggio di Greenpeace. I suoi romanzi hanno ottenuto un grande successo internazionale e sono tradotti nelle maggiori lingue e diffusi anche in braille. I suoi libri sono tutti pubblicati in Italia da Guanda: tra questi *Il vecchio che leggeva romanzi d'amore*, *Il mondo alla fine del mondo*, *Un nome da torero*, *La frontiera scomparsa*, *Incontro d'amore in un paese in guerra*, *Diario di un killer sentimentale*, *Patagonia Express*, *Le rose di Atacama* e il celeberrimo *Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare*, da cui è stato tratto un fortunato film d'animazione. Il suo libro più recente, *Il potere dei sogni*, è un collage di storie e di riflessioni di forte impronta civile, che si apre con una confessione: «Mi considero un sognatore...»

«Viaggiando in lungo e in largo per il mondo ho incontrato magnifici sognatori, uomini e donne che credono con testardaggine nei sogni. Li mantengono, li coltivano, li condividono, li moltiplicano. Io umilmente, a modo mio, ho fatto lo stesso»

SCRITTORI &
giovani

30 giovedì
30 marzo 2006
SCRITTORI &
giovani

Novara

ore 10

Itis Omar

baluardo Lamarmora 12

introduce Roberto Carnero

Silvia Ballestra



Silvia Ballestra, una delle migliori scrittrici emergenti italiane, è nata nelle Marche nel 1969. Ha iniziato a scrivere a diciotto anni, prima della laurea in Lingue e letterature straniere moderne. Vive e lavora a Milano. Ha esordito nel 1990 nell'antologia *Papergang (Under 25)* curata da Pier Vittorio Tondelli. Il primo libro, *Compleanno dell'iguana*, è uscito nel 1991 contemporaneamente da Transeuropa e Mondadori ed è stato tradotto in Francia, Portogallo e Germania. Qui compare per la prima volta il personaggio di Antò Lo Purk, un ragazzo abruzzese che non riesce a sopportare l'angustia di Pescara e si trasferisce prima a Bologna e poi a Berlino per scoprire ovunque la stessa frustrazione. Il successo arriva l'anno dopo con *La guerra degli Antò*, da cui nel 1999 è stato tratto un film per la regia di Riccardo Dilani: il romanzo narra le vite di quattro Antò di Montesilvano. Tutti alla ricerca di qualcosa di diverso rispetto alla solita e monotona vita quotidiana; si ritrovano ad Amsterdam ma, intercettati dalla polizia, sono ricondotti in Italia e si incontrano tutti e quattro ancora una volta sul lungomare a progettare il futuro. Silvia Ballestra ha firmato la cosiddetta "trilogia di Nina" (*La giovinezza della signorina N.N.*, 1998; *Nina*, 2001; *Il compagno di mezzanotte*, 2002). Einaudi ha pubblicato il suo libro più recente, *Tutto su mia nonna*, che affronta uno dei più classici dei problemi familiari, la ripartizione di un'eredità: una nuova occasione narrativa per scoprire come i sogni spesso si frantumano a contatto con la realtà.

«Perché, se invece stiamo svegli io e te
– svegli e a litiga' – le cose cambiano?»

SCRITTORI &
giovani

giovedì
6 aprile 2006
SCRITTORI &
giovani

Novara

ore 10

Itis Fauser

via Ricci 14

introduce Roberto Carnero

Enrico Brizzi



© Foto Riccardo Brizzi

Enrico Brizzi, rivelatosi scrittore di successo a soli diciannove anni, è nato a Bologna nel 1974. Negli anni del liceo, frequentato al “mitico” Galvani, tenta di sfondare come bassista senza riuscirci e fonda una *fanzine* autoprodotta, “Perle ai porci”. Si iscrive alla facoltà di Fisica e in università fonda la rivista “River Phoenix” iniziando a collaborare con la rivista “King”. Nel 1994 esplose come scrittore-fenomeno grazie a *Jack Frusciante è uscito dal gruppo*, che racconta il mondo sommerso e inquieto dei giovani nati nella seconda metà degli anni settanta ed è una specie di affresco italiano sul passaggio dall’adolescenza all’età adulta; il protagonista è un diciassettenne che ama i Pistols e i Red Hot Chili Peppers e, soprattutto, una ragazza che frequenta il suo stesso liceo. Il libro è pubblicato da Transeuropa e poi subito da Baldini&Castoldi prima di entrare nei “Miti” Mondadori e di essere tradotto in venti lingue. Stessa sorte accade nel 1996 per il romanzo *Bastogne*. I suoi libri successivi spaziano in diversi generi, non esclusa la narrativa per ragazzi (*Paco e il più forte di tutti*, edizioni E.Elle). Tra i suoi libri recenti editi da Mondadori, *L’altro nome del rock* (con Lorenzo Marzaduri), *Razorama*, *Nessuno lo saprà* e *Lennon Guevara Bugatti* (illustrato, con Sauro Cantini). Collabora con “La Stampa”, il supplemento Scuola del “Corriere della Sera” e Radio Rai.

«Ma sono a posto con me stesso, sai Alex?, perché è la prima grande cosa che faccio. Tutto il resto me l’avevano insegnato, questa storia l’ho progettata e decisa io»

SCRITTORI &
giovani

Venerdì
5 maggio 2006
SCRITTORI &
giovani

Novara

ore 10

Liceo Classico Carlo Alberto

baluardo Lamarmora 8/c

ore 18

Aula Magna dell'Università

Amedeo Avogadro

via Perrone

incontro con il pubblico

Melania Mazzucco



© Foto Jerry Bauer/Ufficio Stampa Rizzoli

Melania G. Mazzucco, premio Strega 2003, è nata a Roma nel 1966. Laureata in Lettere e diplomata in Cinema al Centro Sperimentale di Cinematografia, per il grande schermo ha scritto per anni soggetti e sceneggiature. Dal 1995 collabora con l'Istituto per l'Enciclopedia Italiana Treccani, curando il settore letteratura e spettacolo di varie opere. Nella narrativa ha esordito nel 1992 con il racconto *Seval* e altri suoi racconti sono stati pubblicati successivamente da varie testate. I romanzi *Il bacio della Medusa* (1996) e *La camera di Baltus* (1998) sono stati ben accolti da pubblico e critica e con il terzo romanzo, *Lei così amata* (2000), la Mazzucco ha vinto il Superpremio Vittoriani e il Napoli, tra gli altri. Nel 2003 con *Vita* ha ottenuto un grande successo: 200 000 copie vendute in Italia e traduzioni in sedici Paesi. Presto diventerà un film diretto da Paolo Virzì. Con il suo ultimo romanzo, *Un giorno perfetto*, edito da Rizzoli, dopo molte storie ambientate nel passato, ha scelto di descrivere la Roma di oggi, nell'arco di ventiquattr'ore: un folto gruppo di personaggi, pedinati dalla scrittrice quasi minuto per minuto, ci coinvolge in una giornata piena di eventi, ma che non sembra diversa da tante altre; le loro vite sembrano destinate a esplodere in mille pezzi, ma un minimo gesto, una sola parola, potrebbe deviare la traiettoria della trama e cambiare il finale.

«Salutò. Il sogno svanito di un uomo di cinquant'anni – ridicolo nella sua vanità, nella sua miseria, nella sua sconfitta. E tanto più ridicolo quanto più quel sogno era grandioso. E forse non ci sarà un'altra occasione. Tutto finito»

SCRITTORI &
giovani

Novara

ore 10

Istituto Magistrale
contessa Tornielli Bellini

baluardo Lamarmora 10
introduce Mauro Novelli

Tim Parks



© Foto Giovanni Giovannetti/Effigie

Tim Parks, scrittore inglese dalla lunga esperienza italiana, è nato a Manchester nel 1954, è cresciuto a Londra e ha studiato a Cambridge e Harvard. Dal 1981 insegna traduzione letteraria alla facoltà di Lingue dello IULM di Milano. Ha tradotto in inglese molti autori italiani, tra cui Alberto Moravia, Antonio Tabucchi e Italo Calvino. Ha scritto finora undici romanzi, pubblicati da Adelphi, Bompiani ed Einaudi, tra cui *Lingue di fuoco* (Premio “Somerset Maugham”), *Cara Massimina* e *Fuga nella luce*. Ironico, dotato di uno humor tipicamente inglese, Parks ha saputo descrivere brillantemente in diversi libri le nevrosi e le fissazioni degli italiani; per esempio in *Un’educazione italiana*, mappa spiritosa del costume degli italiani di oggi attraverso i bambini, seguiti passo per passo nella vicenda della loro esistenza. Recente è *La doppia vita del giudice Savage*, il cui protagonista, promosso giudice penale, decide che è giunto il momento di mettere la testa a posto ma più cerca una vita semplice e convenzionale e più intorno a lui tutto si complica e i comportamenti appaiono caparbiamente incomprensibili. Tra i suoi titoli di maggior successo si ricordi il curioso reportage *Questa pazza fede. La vita raccontata attraverso il calcio*, racconto mozzafiato di un campionato di calcio, che è il tentativo di descrivere il vasto spazio mentale che oggi la gente concede al “dio calcio”. Sul versante teorico Parks ha pubblicato una fondamentale raccolta di saggi su *Tradurre l’inglese*.

«Non c’è vita senza una doppia vita.
Eppure si finisce per stancarsi»

SCRITTORI &
giovani

è un progetto della Provincia di Novara a cura di Interlinea
info 0321 612571, fax 0321 612636
www.novara.com/scrittori&giovani